

Il colloquio sullo sviluppo all'asilo nido

Almeno una volta all'anno le scuole dell'infanzia e gli asili nido invitano tutti i genitori a un cosiddetto colloquio sullo sviluppo. In quest'occasione i genitori e il personale didattico si confrontano in merito alla crescita del bambino. Il colloquio è un appuntamento standard e non significa che ci sono dei problemi.

Cos'è un colloquio sullo sviluppo?

Durante questo colloquio i genitori discutono con gli educatori e le educatrici sulla crescita del bambino. Si tratta quindi di parlare in tutta tranquillità del suo comportamento, sia all'asilo nido che a casa, e di analizzare insieme il suo attuale livello di sviluppo. I colloqui sullo sviluppo non sono quindi discussioni problematiche riguardanti conflitti con il bambino, ma semplicemente un confronto periodico tra genitori e personale dell'asilo nido che serve a condividere le osservazioni sul bambino.

Perché il colloquio è importante?

Uno scambio periodico tra genitori e istituzione educativa è importante per sostenere al meglio lo sviluppo del bambino, sia in età prescolare che in seguito a scuola. Questo perché i bambini si comportano spesso in maniera diversa quando sono a casa, quindi le osservazioni dei genitori sono importanti anche per gli educatori e le educatrici. Durante il colloquio i genitori apprendono a loro volta come si comportano i loro figli all'asilo nido e dove il personale vede ancora opportunità di miglioramento.

Inoltre i genitori possono porre qualsiasi domanda riguardante il bambino, il suo sviluppo e le attività dell'asilo nido.

Di cosa si parla durante il colloquio?

Il colloquio sullo sviluppo è l'occasione per parlare di tutti gli argomenti ritenuti importanti al momento, ad esempio: il livello di sviluppo del bambino e i cambiamenti avvenuti rispetto all'ultimo colloquio, lo svolgimento di una giornata-tipo all'asilo nido, i progressi nel linguaggio, il comportamento sociale e di gioco, il comportamento alimentare, gli interessi del bambino, le sue particolarità, le aspettative dei genitori e del personale educativo, e molto altro ancora. Sarebbe utile che i genitori si annotassero in precedenza le domande da porre durante il colloquio.